Anno 63

Sabato 9 Giugno 1928 - Anno VI

N. 137

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1.50 - Necrologio L. 1.53 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 -- I manoscritti non si restituiscono

Mentre si attendono con ansia nuove segnalazioni
tra l'"Italia,, e la "Città di Milano,,

Intensa commozione e fervida fiducia a Roma

ROMA, 8.

Le notizie provenienti dalla Baia del Re, pubblicate dalle edizioni mattutine dei giornali, hanno accresciuto la trepidante ansia di questi giorni di febbrile, snervante attesa. In tutta la mattinata i telefoni del Ministero della Marina e della Stazione radiotelegrafica di San Paolo non hanno avuto un minuto di tregua. Tutti avevano una domanda da rivolgere ed un interrogativo da chiarire. Purtroppo non sempre è stato possibile appagare la febbrile ansia che ha invaso in questi giorni il cuore di tutti gli italiani.

La notizia che la «Città di Milano» sarebbe riuscita a ristabilire le comunicazioni radiotelegrafiche con l'aeronave «Italia» è stata comunicata al Pontefice nelle prime ore di stamane. Pio XI l'ha appresa con manifesti segni di commozione ed ha voluto conoscere subito il testo preciso della segnalazione ufficiale. Dopo di che il Papa si è raccolto in fervida preghiera. Anche durante la messa, da lui celebrata nella sua cappella privata, Pio XI ha voluto dedicare uno speciale momento ai membri della spedizione. Parlando coi famigliari, ha ripetuto la sua incrollabile fiducia nella Provvidenza per il felice esito dell'arditissima esplorazione.

In Vaticano stamane non si parlava d'altro e vivissima è l'attesa di un radiotelegramma del padre Gianfranceschi al Papa. Nei giorni scorsi, infatti, Pio XI non ha mancato di far dirigere al dotto gesuita, che si trova alla Baia del Re, calde istanze perchè, non appena gli fosse consentito, senza recare intralci alle segnalazioni della nave, lo tenesse informato della sorte della spedizione. Appena le comunicazioni con l'aeronave o comunque coi membri della spedizione potranno essere ristabilite, il Papa invierà ad essi la rinnovata espressione del suo paterno affetto e del suo vivissimo interesse unito alla sua apostolica benedizione.

Le ricerche dei Russi estese ad una zona immensa

OSLO, 8.

La Russia nulla lascierà d'intentato per rintracciare i componenti la spedizione Nobile.

Si è costituito un Comitato di soccorso, presieduto dal prof. Unschlicht, che ha esaminato tutte le ipotesi possibili per stabilire quale incidente possa essere avvenuto all'«Italia» ed ha quindi elaborato un vasto piano di esplorazione nella immensa zona fra la Terra del Nord-Est e la costa siberiana. Il Comitato russo di soccorso si è messo subito in relazione con le personalità che in Norvegia e Svezia si occupano dell'opera di salvataggio.

E' stato telegrafato al comandante Romagna, alla Baia del Re, pregandolo di fornire parecchi dati tecnici e ieri è giunta in merito la risposta.

Il 10 corrente partirà da Arcangelo il rompighiaccio «Malighin» e ad esso seguiranno a breve distanza il «Timyr» e il «Perseo». La nave reca a bordo aeroplani. Si stabilirà la base su un punto che ancora non è precisato sulla costa sud-ovest della Nuova Zemlja, che sarà così accuratamente esplorato. La ricognizione sarà poi estesa alla Terra di Francesco Giuseppe. Se l'Italia» fosse discesa nella Nuova Zemlja, nessuna preoccupazione sarebbe giustificata. Nella grande isola vi è un centro di cacciatori, a Karmakul, nella Baia di Molier, dove ci sono anche una piccola stazione meteorologica ed una di zoologia. Ad ogni modo, in questa stagione, gli aeronauti possono vivere di caccia abbondante fino a settembre.

Il Comitato russo di soccorso è composto di scienziati ed esploratori che conoscono molto bene la regione polare ed alcuni di essi, fra cui il professore Smirnoff, faranno parte della spedizione.

Rijser Larsen ha telegrafato ieri al ministro conte Senni per pregarlo di voler fornire i particolari sul programma d'azione.

La Russia farà tutto il possibile per rintracciare il generale Nobile e i suoi valorosi collaboratori.

Le navi russe partite

ROMA, 8.

La «Città di Milano» per ragioni facili a comprendersi, ha limitato al minimo indispensabile le sue comunicazioni con Roma. Il comandante Romagna molto opportunamente ha disposto che le trasmissioni in partenza dagli apparecchi radiotelegrafici della Baia del Re siano limitati al minimo indispensabile per permettere alle antenne della «Città di Milano» di ricevere le segnalazioni dell'equipaggio dell'aeronave perduta nelle desolate solitudini dell'Artide. Tutto lascia sperare che la «Città di Milano» sarà in condizione di trasmettere qualche notizia a complemento delle prime segnalazioni. Tutto lascia credere che l'equipaggio della aeronave abbia potuto salvare dal disastro dell'«Italia» qualche cosa che abbia poi permesso di costruire alla meglio una stazione radiotelegrafica. Ciò spiega anche le difficoltà con cui avvengono le segnalazioni. Le notizie che provengano dalla Baia del Re inducono dunque fondatamente ad aprire il cuore alla speranza. La concorde designazione dell'Arcipelago di Francesco Giuseppe come terra del fortunoso atterraggio impone di dare un nuovo indirizzo alle spedizioni di esplorazione e di soccorso.

I competenti organi si stanno attivamente occupando di questa necessità. Le notizie fornite dal Governo russo alla Ambasciata sovietica fanno ritenere che le tre navi russe abbiano lasciato la Baia di Arcangelo dirette all'Arcipelago di Francesco Giuseppe. In un primo tempo si era, come è noto, pensato di dare alle navi russe una diversa zona di ricerche e di farle rispettivamente puntare verso le coste della Nuova Zemlia, delle Spitzbergen e dell'Arcipelago di Francesco Giuseppe. Si pensa che tale frazionamento di indagini non abbia più ragione di esistere per cui quasi certamente la spedizione navale aeronautica russa punterà decisamente e con maggiore sollecitudine verso le coste dell'Arcipelago di Francesco Giuseppe, che le segnalazioni di questi giorni sono concordi nel disegnare come la località dell'atterraggio dell'aeronave.

Intanto da parte dei nostri organi responsabili si stanno studiando i mezzi migliori per venire in aiuto dell'equipaggio organizzando una spedizione di soccorso diretta alla Terra di Francesco Giuseppe. L'«S 55» partirà, come è noto, da Sesto Calende nella giornata di domani al comando del pilota Cagna e del maggiore Maddalena. Essi si dirigeranno a Tromsoe, ove saranno fornite al maggiore Maddalena le ulteriori istruzioni sulla rotta che dovrà seguire e sull'azione che dovrà essere esplicata. In altri termini, qualora le ulteriori segnalazioni dovessero fare maggiore luce sul mistero dell'aeronave, l'«S. 55» potrebbe ricevere l'ordine di partire da Tromsoe e di incontrare la spedizione navale russa allo scopo di coadiuvarla nelle ricerche ed esplorazione di soccorso. Non è, d'altro canto, da escludersi che, analogamente a quanto è stato fatto per le navi «Hobby» e «Braganza», noleggiate urgentemente dal Governo italiano per coadiuvare la azione della «Città di Milano» lungo le coste delle grandi Swalbard, il Governo si prospetti l'eventualità di noleggiare qualche nave rompighiaccio e di farla partire dalla Baia di Arcangelo diretta all'Arcipelago Francesco Giuseppe. Il Governo è vigile e non mancherà di adottare tutte le misure che si appaleseranno più opportune ed urgenti.

Giudizi e ipotesi sulle segnalazioni raccolte dalla "Città di Milano,,

Le segnalazioni raccolte dalla «Città di Milano», mentre confermano il messaggio ricevuto dal radioamatore russo Schmidt, escludono nella maniera più assoluta l'attendibilità della notizia divulgata da un'agenzia americana secondo la quale il radioamatore americano Byier avrebbe raccolto la seguente comunicazione redatta in inglese: «Affrettate invio soccorsi alla posizione 80 15' 10" di latitudine nord e 15 20'40" di longitudine est. Situazione preoccupante. F.to Nobile». In base a tale preteso messaggio, la posizione dell'equipaggio corrisponderebbe a circa 300 miglia a nord delle Swalbard.

Le segnalazioni raccolte in Russia e alla Baia del Re redatte rispettivamente in inglese e in italiano sono invece concordi nel designare la Terra di Francesco Giuseppe. Può anche darsi che l'equipaggio non si trovi precisamente in questo arcipelago bensì nelle sue vicinanze. In ogni modo in questa zona dovranno essere indirizzate tutte le ricerche. I voli di esplorazione degli aeroplani provvederanno ad indicare la località precisa ove l'equipaggio si trova.

Le notizie che pervengono dalla Baia del Re permettono anche di escludere che la segnalazione sia il frutto di qualche stazione privata o di qualche radioamatore.

L'operatore che ha raccolto il messaggio alla Baia del Re e che è espertissimo di radiocomunicazioni, assicura trattarsi di persona tecnica. Non si può assicurare che sia stata la mano di Biagi — che ha curato durante i voli dell'aeronave il collegamento tra la «Città di Milano» e l'«Italia» a trasmettere il segnale, in quanto la sua emozione era al colmo; ma non può escludersi che sia stato lo stesso Biagi o il radiotelegrafista Bechcunek a lanciare il tanto atteso messaggio.

Non bisogna, del resto, dimenticare che le segnalazioni da parte dell'equipaggio si svolgono presumibilmente in condizioni di estrema difficoltà.

L'eroico equipaggio è intento a lottare contro il freddo intensissimo che determinerà il congelamento degli accumulatori. Con ogni probabilità esso sarà costretto ad attendere che la luce del sole disgeli gli accumulatori e permetta di lanciare i messaggi durante il giorno e cioè in condizioni atmosferiche non sfavorevoli.

Queste, che abbiamo riferito, sono le opinioni dei nostri circoli responsabili e competenti.

Una chiamata
della "Città di Milano,, all'"Italia,, intercettata a Milano

MILANO, 8.

Anche questa mattina alle 9 la Stazione radiotelegrafica ricevente a onde corte presso l'Automobil Club di Milano ha intercettato una chiamata della nave «Città di Milano» all'«Italia» simile a quella già lanciata nella giornata di ieri. Gli esperti di radiotelefonia cercano intanto ansiosamente di decifrare le tre parole «Tinu tera ehm» che sarebbero state intercettate la sera del 3 giugno dalla stazione privata russa. Un milanese ha avanzato l'ipotesi, che riferiamo a titolo di cronaca, che l'ultimo gruppo di lettere possa significare 58° meridiano Date le difficoltà di trasmissione l'apparecchio radio dell'«Italia» avrebbe trasmesso, anzichè le cifre 5 e 8, le lettere corrispondenti facendole seguire dalla lettera M che potrebbe indicare meridiano. Annettere qualche valore a questa ipotesi potrebbe dire aggiungere un elemento di più alla probabilità che il messaggio sia autentico. Il 58° meridiano passa infatti per la Terra di Francesco Giuseppe. — — — —

La consorte del generale Nobile ha inviato il seguente telegramma ad Arturo Mercanti che guida la spedizione aerea italiana di soccorso all'equipaggio dell'«Italia»:

«Grata sua generosa iniziativa faccio fervidi voti che nobile slancio sia coronato da felice successo. — CARLOTTA NOBILE».

Un altro messaggio?

ALTOONA (Pennsylvania), 8.

Il radiotelegrafista dilettante Clyde Amos, dichiara di avere intercettato alle 20.15 (ora locale) il seguente messaggio percepito chiaramente e ritenuto proveniente dall'aeronave «Italia»:

«S.O.S., S.O.S. Nobile - Senza ricovero tranne resti «Italia» che urtò contro montagna - posizione 84° 15' 10" nord, 15° 20' 40" est. Temperatura bassissima. Affrettate invio viveri. Tutti vivi. Alcuni contusi. Non abbiamo udito chiamate. Trasmetteremo nuovamente alle 6 tempo medio di Greenwich, S.O.S., S.O.S., S.O.S. Rae Rao. — NOBILE».

Per quanto sia rimasto in ascolto, il dilettante non è poi riuscito ad intercettare altre comunicazioni.

A questo proposito la «Stefani» riceve da Oslo:

«Essendo giunta notizia che un amatore americano di radio avrebbe intercettato una comunicazione nella quale la spedizione Nobile indicherebbe di trovarsi a 84° 15' 10" di latitudine nord e 15° 20' 40" di longitudine est, Amundsen ha dichiarato che la direzione indicata non può essere esatta, poichè la posizione sarebbe troppo a nord. E' poco probabile che il dirigibile sia stato trasportato verso nord; ma, secondo il suo parere, dovrebbe trovarsi piuttosto ad est. Il capitano Gottwald, operatore radiotelgrafico durante la transvolata del «Norge», ha espresso parere analogo a quello di Amundsen, affermando che il dirigibile difficilmente avrebbe potuto essere trasportato così lontano verso nord».

Il gr. uff. Mercanti da Zurigo spiccherà il volo sull'"S 55,,

MILANO, 8.

Il gr. uff. Arturo Mercanti è partito alle 15 alla volta di Zurigo dove attenderà insieme al radiotelegrafista Abelli l'arrivo dell'«S 55». Come era stato progettato, si è reso necessario ridurre il personale della prima tappa del volo per agevolare l'apparecchio nella transvolata delle Alpi. A Zurigo il gr. uff. Mercanti attenderà alla preparazione dei materiali che dovranno essere caricati sull'«S 55» sul quale egli pure prenderà posto alla parte da quell'aerodromo.

Finalmente una notizia attendibile!
20 minuti di contatto fra l'"Italia,, e la "Città di Milano,,

ROMA, 9 (ore 2.25 urgente)

LA «CITTA' DI MILANO» COMUNICA CHE A PARTIRE DALLE ORE 19 TEMPO MEDIO DI GREENWICH DEL GIORNO 8, AVREBBE MANTENUTO PER CIRCA 20 MINUTI CONTATTO RADIOTELEGRAFICO CON L'«ITALIA». IL DIRIGIBILE AVREBBE DATO LE SUE COORDINATE CHE CORRISPONDEREBBERO AD UN PUNTO SITUATO VENTI MIGLIA A NORD DEL CAPO LE EGH SMITH, ESTREMO ORIENTALE DELLA TERRA DI NORD-EST (SPITZBERG). LA «CITTA' DI MILANO» HA ORDINATO ALLA NAVE «HOBBY» DI AVVICINARE LA LOCALITA' SULLA QUALE SAREBBERO DIRETTE SLITTE CON MUTE DI CANI GUIDATE DA PRATICI LOCALI.

LA TRASMISSIONE E' STATA UDITA DA DUE NOSTRE STAZIONI BENCHE' IL COMANDO DELLA «CITTA DI MILANO», ABBIA FIDUCIA NELLA ATTENIDBILITA' DELLA SEGNALAZIONE, PUR TUTTAVIA SI RICHIEDONO ALLA STAZIONE TRASMITTENTE ULTERIORI DATI DI RICONOSCIMENTO.

(«STEFANI»)

Il Governo fascista per la "Dante Alighieri,,
L'omaggio al venerando Presidente per il suo XC compleanno

ROMA, 8.

I Membri del Consiglio centrale della «Dante Alighieri» ed i Consiglieri del Comitato di Roma hanno presentato al venerato Presidente S. E. Boselli, che compiva il suo novantesimo anno di vita feconda per il bene della Patria, l'omaggio della loro riconoscenza ed ammirazione ed il loro augurio.

S. E. Giunta, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ha porto l'atto di consegna dello storico palazzo Firenze, assegnato dal Duce alla «Dante Alighieri» in riconoscimento della importanza nazionale dell'opera che essa compie ed in nome di S. E. Mussolini ha inneggiato al Presidente Boselli, nobilissimo esempio di costante e non facilmente superabile fede italiana.

Il Vicepresidente Rava ha offerto a S. E. Boselli la grande medaglia Villari, assegnata ai benemeriti dell'italianità all'estero, ed un simbolico dono del Consiglio Centrale.

Parlarono il deputato on. Dino Alfieri, presentando, in nome del Comitato di Milano, un artistico campanello presidenziale, il Presidente del Comitato di Ancona e l'avv. Coselschi che consegnarono la medaglia d'oro dell'ultimo Congresso e la medaglia Fulcieri de Calboli.

Ad onorare S. E. Boselli hanno cominciato ad affluire alla «Dante» molte iscrizioni a soci ordinari ed un centinaio di iscrizioni a socio perpetuo, offerte in oggetti d'arte notevoli ed in denaro per l'arredamento della casa della «Dante», telegrammi beneauguranti da tutti i numerosi Comitati del Regno e dell'Estero, notizie di iniziative per gli intenti sociali e di una speciale elargizione di ventimila lire da parte del Banco di Sicilia.

La «Dante Alighieri» per rendere omaggio al suo illustre Presidente, ha deliberato di prendere sotto il proprio patronato, per compiere opera proficua di educazione nazionale, la edizione di un volume di scritti storici e patriottici di S. E. Boselli e di pubblicarne, per una efficace azione di propaganda, i discorsi ed i messaggi che della «Dante» illustrano le idealità, l'opera ed i propositi.

A tutti rispose, spesso vivamente acclamato, S. E. Boselli, ringraziando del saluto di S. E. Mussolini, saluto di vita che comprende tutto ciò che nell'anima sua è più vivo: La fortuna della Patria nostra e la sua gloria. Continua affermando che il nostro Risorgimento si è compiuto davvero romanamente e italianamente quando al tricolore si è associato il Fascio Littorio.

«Io — prosegue S. E. Boselli — che ho cantato a 10 anni l'Inno di Mameli, che a 90 anni plaudii sentendo cantare intorno a me «Giovinezza», penso che l'avvenire d'Italia, mercè il Fascio Littorio unito al tricolore, udrà cantare il Carme Secolare fuori di Roma e fuori d'Italia, dovunque valgano il diritto e la civiltà italica».

Ringrazia poi S. E. Giunta in nome della «Dante» per la consegna dell'atto che compie il dono che Benito Mussolini ha fatto alla Società e nel suo ringraziamento, dice, è l'affermazione che la «Dante» intende di essere concorde negli impulsi, nelle visioni, nei propositi del Governo che oggi conduce l'Italia a nuovi destini, ed aggiunge che il Governo avrà sempre nella «Dante» l'idea, il cuore e l'azione corrispondenti all'opera sua per le vittorie dell'italianità.

«Io — esclama — lo prometto anche per i tempi che non vedrò e immagino con fede sicura».

Rivolge parole di gratitudine all'onorevole Rava che ha ricordato le passioni che abbiamo insieme avute, i giorni nei quali volemmo la guerra, quelli nei quali abbiamo, in parte invano, difeso il diritto dell'Italia, quelli nei quali abbiamo cercato di mantenere quegli effetti della vittoria che per un momento parevano sommersi e che la gioventù ha tratto dall'onda profonda e fatto risplendere».

Conclude salutando tutti i mari italiani e tutti gli italiani che sono per i mari, sicuro che la Bandiera italiana si volgerà e si pianterà dovunque il diritto e la civiltà d'Italia debbono portarla e «non so dove, soggiunge, perchè non so dove pensa Benito Mussolini».

Comunicazioni del Partito
La Commissione sportiva del Dopolavoro

ROMA, 8.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

In questi giorni S. E. il Segretario del Partito S. E. Turati, dopo essersi compiaciuto con i membri della Commissione centrale sportiva del Dopolavoro per la costante e proficua attività svolta dai dipendenti sodalizi in ogni ramo dello sport, ha confermato in carica i componenti della Commissione stessa che pertanto risulta così composta: Presidente: S. E. Turati; Vicepresidente on. Lando Ferretti; cap. Enrico Beretta delegato alla firma; membri: Zaccagna Sarrocchi, comm. Cacciola, Pavia, e Del Core; segretario dott. la Zoppi.

Mussolini sommo moderatore della pace e della civiltà

BUENOS AYRES, 8.

Commentando il discorso di S. E. Mussolini al Senato, la «Nacion», nell'articolo di fondo, scrive:

«Il discorso dell'on. Mussolini, degno di un Uomo di Stato, segna categoricamente il suo criterio politico. In esso egli ha enumerato i successi della sua politica internazionale per dimostrare che il Fascismo ha convertito l'Italia in una potenza mondiale. Con legittima soddisfazione il Capo del Governo italiano ha potuto affermare che l'accoglimento delle sue domande per Tangeri costituisce il riconoscimento esplicito dei diritti dell'Italia come grande potenza mediterranea. Mussolini ha pure fissato con esattezza e precisione il suo criterio circa i trattati vigenti e circa la Società delle Nazioni. La conclusione del suo discorso tende ad infondere tranquillità e serenità che, unite alla fiducia nel proprio sforzo, costituiscono una forza viva rispettabile»

La «Patria degli Italiani» scrive:

«Invece del Giove tonante atteso da alcuni, Mussolini si è mostrato come il sommo moderatore della pace e della civiltà universale. Nel suo discorso Egli ha dimostrato grande spirito di serenità ed obbiettività».

Il Re di Spagna a S. E. Balbo

ROMA, 8.

Il Ministero dell'Aeronautica ha ricevuto il seguente radiotelegramma da S. M. il Re di Spagna Alfonso XIII indirizzato a S. E. Balbo:

«Con viva gratitudine e sommo compiacimento, mio caro Generale, ho ricevuto il suo affettuoso messaggio. Nel trasmettere a Lei ed alla gloriosa Aviazione italiana le mie più calorose felicitazioni per il brillantissimo volo, che ha lasciato tra noi un così imperituro ricordo, rinnovo, interpretando i sentimenti di tutto il mio popolo, le espressioni dei miei voti ferventi per la prosperità e le fortune della nobile sorella, dei suoi Sovrani, delle Forze di terra, di mare e dell'aria, che tanto si sono distinte per la sua grandezza. La saluto affettuosamente — ALFONSO Re».

L'attentato contro il Primo Ministro giapponese
Pare non trattasi di movente politico

TOKIO, 8.

Stamane, alla stazione ferroviaria, mentre il Primo Ministro stava per partire, un individuo, vestito da operaio, ha tentato di pugnalarlo. Il Primo Ministro è rimasto incolume.

Sull'attentato si hanno i seguenti particolari. L'attentato contro il Primo Ministro è avvenuto nel momento in cui questi giungeva alla stazione di Ujene diretto a Jiu Nomija, ove si recava ad assistere ad una riunione del suo partito. Un individuo vestito da operaio si è lanciato di scatto dinanzi al Primo Ministro e ha tentato di ucciderlo con un pugnale, ma non è riuscito, grazie al pronto intervento della polizia e della scorta personale del Primo Ministro: L'individuo è stato subito arrestato.

Negli ambienti del Ministero dell'Interno si ritiene che all'attentato contro il Primo Ministro non debba attribuirsi alcun movente politico.

Il deputato Muzzumara e un agente di polizia sono rimasti feriti in seguito al loro intervento per impedire che il Primo Ministro rimanesse vittima dello attentato compiuto contro di lui alla stazione di Di Uyno.

ITALIA

Portavi un nome di sogno!

Ed era bello, su te, quel nome, quando il sole infocava il tuo corpo metallico, quando in te la tempesta suscitava luce di baleni: Italia!

C'era per te il nostro spirito allora, c'era l'anelito dei nostri cuori che ti sollevava leggera verso il cielo indorato; e ti accompagnavamo tutti noi.

Tutti: grandi e piccini, umili e potenti, buoni e cattivi, eravamo con te, come una moltitudine di anime sciolte dalla materia, su cui libravasi la tua mole possente. Per la tua festa ci compiacevamo già, fra noi, semplici rimasti, come alla lusinga di una nostra vittoria, come se di nostro avessimo dato una parte per uno, e la tua gloria stesse per renderci a dismisura l'agognata ricompensa. E ti avevamo fatto dono delle nostre speranze! E ad ogni speranza c'era un cuore che accelerava i suoi palpiti, e ad ogni palpito c'era un uomo che soffriva d'amore.

Ecco il nostro aiuto, il nostro obolo, la nostra piccola offerta di sacrificio. Per te, Italia, per te che portavi sui cieli del mondo un nome che era bello, perchè bella è la terra che lo esprime, un nome che era grande, perchè grande è il popolo che lo rappresenta.

Ma un giorno ci sfuggisti.

E fu tristezza e paura per noi.

Ed è tristezza e paura anche oggi che cerchiamo invano di ridare alla tua prora l'aria dei nostri sospiri, alle tue macchine il battito del nostro cuore, ai tuoi uomini il palpito della nostra grande speranza.

Italia! Ma tu non puoi morire; tu vivi, anche se immota sulle sterminate lande di ghiaccio, tu vivi, Italia, perchè il tuo nome è quello della terra che ti fece, e questa terra è immortale.

Ti chiama però, e ti cerca e sente la maternità sua come oppressa da un'invisibile minaccia, questa madre che trema per i suoi figli più belli, per le sue creature lontane, sole, sperdute in un eterno silenzio di morte. E a loro, ai figli, perchè fu strappata la madre? Perchè il destino ha voluto sperderli negli spazi infiniti, ove tutto è mistero, ove ogni ghiacciaio è la muta espressione dell'eterno che ci sovrasta ridendoci in volto lo scherno della sua natura per noi incomprensibile? E resteranno molto così soli? E non li rivedremo mai più?

Ah, no! Le nostre anime sono tutte a te, Dio, per i nostri fratelli, per loro che ricercano la madre, per loro che ti vogliono, o Italia bella, tutta fresca, tutta viva, tutta grande...

Oh, rendi, rendi l'Italia, Dio, agli Italiani.

am.

VIOLENTI TUMULTI alla riapertura della Camera jugoslava

BELGRADO, 8.

Oggi si è riaperta la Scupcina. Erano presenti quasi tutti i deputati. Le tribune erano affollatissime. La maggioranza ha approvato, in base all'articolo sessantanove del suo regolamento interno, la proposta del Presidente della Camera, Peric, di escludere da tre sedute i seguenti otto deputati di opposizione: Draguicevic, Krajeac, Guerlic, Mactrovic, Bacivic, Jelacio, Trupagannin, e Kokanovic, per i disordini verificatisi nell'ultima seduta. Tale misura ha provocato violenti tumulti nell'opposizione. Lazic e Kokanovic hanno affermato che i disordini dell'opposizione nel Parlamento costituiscono una dimostrazione di solidarietà cogli studenti che hanno fatto le manifestazioni nella scorsa settimana. I due oratori hanno concluso protestando contro le misure del Governo e contro le violenze della polizia. La seduta è poi stata rinviata a domani.

Nei circoli della maggioranza si parla dell'opportunità di apportare qualche modificazione al regolamento sulle discussioni della Camera.

Gravi disordini provocati dai comunisti alla Dieta prussiana

BERLINO, 8.

Oggi si è tenuta la prima seduta della Dieta prussiana dopo le elezioni. Essa è stata turbata da gravi disordini provocati dai comunisti i quali interrompendo ad ogni momento il discorso inaugurale del Presidente decano conte Posadowsky domandavano a gran voce la liberazione dei prigionieri politici. Terminato il discorso del Presidente, i comunisti hanno chiesto che fosse immediatamente posta ai voti una mozione con la quale si chiedeva che fossero messi in libertà due deputati comunisti attualmente detenuti. Avendo i deputati di destra rifiutato di votare per simile mozione, i deputati comunisti si sono lanciati gridando su un rappresentante della destra colpendolo con pugni che gli hanno causato un versamento di sangue in un occhio; inoltre il deputato di destra ha riportato numerose graffiature. Dopo l'espulsione di un cittadino che da una tribuna arringava l'assemblea, la seduta è stata rinviata.

Il Presidente del Reich, Maresciallo Hindenburg, ha ricevuto il Cancelliere del Reich dott. Marx col quale ha avuto un colloquio in merito alla costituzione del nuovo Gabinetto.

Domani Hindenburg riceverà il Presidente del Reichstag nonchè vari capi partito.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Il R. Convitto Nazionale a Postumia

(8). — Ieri i convittori del nostro Collegio Nazionale si sono recati in gita a visitare le rinomate Grotte Demaniali di Postumia. Su quattro autovetture presero posto i gitanti; oltre i convittori si trovavano il Rettore cav. prof Carlo Soresi, il Vicerettore cav. Alberto Doria, il rag. Pinter e signora quale amministratore governativo del Convitto, l'ing. colonnello Bocchi, il Preside delle Complementari prof. Argenton e figlio, il prof. Catalani e signora, il professore Avanzati del R. Liceo, la signorina professoressa Pesce, il maestro Contardo Cipolli, il rag. Serci, il rag. Reppucci, il laureando in giurisprudenza Maltesi, e il signor Sgiarovello in rappresentanza della stampa.

Si fila verso Gorizia la Santa dove si arriva alle ore 6.45 e si fa una sosta per completare la provvista delle vivande. Si riprende il cammino per la Valle del Vipacco e dopo aver attraversato i paesi di Cernizza goriziana, di Potoce, di Aidussina si arriva a Vipacco dove si sosta.

Si approfitta di questa breve fermata per visitare le sorgenti del Frigido che il poeta d'Annunzio ricorda nelle sue odi. Si riprende quindi la via di Postumia dopo aver passato Preval e Slavine paesi slavi, si arriva a Postumia cittadina moderna che risente dello sviluppo crescente del turismo nelle Grotte.

Sono le 10.30 e si approfitta dell'imminente apertura delle Grotte stesse per entrare e compiere la visita, però prima il Rettore cav. Soresi da vero papà fa distribuire ai piccoli e ai grandi una buona razione di pane che sarà provvidenziale dopo il lungo viaggio.

E la visita delle Grotte si compie fra l'ammirazione di tutti; le tre ore concesse passano troppo presto, perchè si vorrebbe ritornare a rivedere quelle meraviglie che la natura ha saputo costruire.

E' venuta l'ora della colazione: tutti gli insegnanti si apprestano ad approntare sotto la tettoia del buffet delle grotte la colazione abbondantissima, innaffiata da un buon bicchiere di vino; tutti fanno onore alle vivande. Così si trascorre un paio di ore in sana allegria, non mancarono naturalmente i brindisi E' l'ora della partenza e si rimonta nelle vetture per fare una sosta a Postumia, città dove i convittori sotto la direzione del prof. Argenton cantarono gli inni della Patria, poi la via del ritorn overso Gorizia dove si giunge verso le ore 16. Si sale al Castello dal quale si domina il vasto campo di battaglia sul quale culminò la presa della città: il cav. Soresi e il prof. Avanzati quali combattenti del fronte isontino danno agli scolari tutte le spiegazioni delle epiche lotte. Si pensa alla gloriosa epopea, ai morti per la Patria e perciò non si può lasciare Gorizia senza prima aver fatto una visita al Cimitero degli Eroi dove deponiamo i fiori della riconoscenza.

Dopo aver ringraziato per la cortese ospitalità ricevuta dal signor. Giuliani, padre di un alunno, si parte alla volta di Cividale dove si arriva alle 21, soddisfattissimi della bella gita quantunque la pioggia abbia a varie riprese ostacolato il programma.

Non possiamo chiudere questo resoconto senza prima ringraziare il cav. Soresi per il cortese invito.

Il concerto della Banda cittadina

Ieri sera molto pubblico assistette in piazza del Duomo al secondo concerto della Banda cittadina svoltosi sotto la direzione del maestro Alessandro Coppotelli. Il pubblico non fu avaro di applausi alla fine di ogni numero del programma. Specialmente il concertato dell'opera «Boris Godounoff», trascrizione del maestro Coppotelli, fu molto apprezzato dai conoscitori e intelligenti dell'arte ed il pubblico tutto, compresi coloro che non hanno una profonda cognizione delle discipline armonico-melodiche della musica russa, ascoltò nel più religioso silenzio la fine esecuzione e applaudì il termine del pezzo con entusiasmo sincero.

Anche per la marcia la «Sentinella della Patria», del maestro Coppotelli, gli intenditori ebbero a tributare all'autore parole di lode e di compiacimento.

A proposito della gita degli scolari a Villanova di Tarcento

Riceviamo:

Nel numero di domenica di codesto Giornale, in cronaca di Villanova di Tarcento, è stato pubblicato che gli scolari di Cividale non hanno potuto visitare le Grotte del luogo, prima per la ristretezza del tempo e in secondo luogo perchè dovevano visitare la centrale elettrica di Vedronza. Ciò non è esatto. La visita alle Grotte non potè effettuarsi precisamente per le pretese eccissive da parte dei proprietari delle medesime. Difatti per l'ingresso erano state chieste L. 43 (una lira per ciascun scolaro e in più lire cinque per ciascun insegnante). Care allora le nostre Grotte, o carissimo corrispondente da Villanova! Alla pari quasi di quelle (eccelse) di Postumia! Dica invece il corrispondente che un trattamento speciale si sarebbe fatto, quando il proprietario o i proprietari avessero accettato la somma di L. 20, quella somma che gli insegnanti volevano offrire per la propria scolaresca. Pertanto teniamo a ripetere che i gitanti non poterono partire soddisfattissimi così per la visita non avvenuta come anche per il trattamento avuto.

Gl' Insegnanti di Cividale.

ESAME DI EDUCAZIONE FISICA

Domenica 10, all'ore 16.30, nel grandioso Parco del Collegio Convitto avrà luogo un saggio di ginnastica degli alunni e la premiazione di quelli distintisi per merito di studio e condotta e dei ginnasti.

BENEFICENZA

Il signor Ing. Vittorio Moro in occasione delle fauste nozze della figlia Egle con il dott. Gigi Piva ha offerto L. 100 agli Orfani di Guerra del Comune.

Tutti gli Italiani debbono aiutare, e pilla del Duce.

Da NIMIS

Si continua a pescare col cloro!

(8). — Può bene emanar provvide leggi il Governo fascista per la protezione della pesca e della caccia e per ricostruire il nostro patrimonio faunistico; e può ben far seminare gli avanotti a mezzo delle Cattedre Ambulanti per ripopolare di trota le nostre acque montane depauperate durante e dopo la guerra dagli esplosivi e dai veleni, coi quali si può dire fu quasi distrutta la specie! fatica perduta e denari sprecati inutilmente dall'Erario, se non si pensa sul serio a togliere di circolazione i numerosi filibustieri che in barba a tutte le leggi continuano a pescare di frodo col micidialissimo cloro, distruggendo quintali di pesce per catturarne qualche chilo.

Non per nulla il Governo fascista ha appioppato il confino a questi ignobili sabotatori dell'economia nazionale.

Non passa settimana che qualche notturna spedizione per lo più proveniente da Nimis non consumi impunemente il consueto misfatto di gettare il cloro nel fiume Cornappo, un tempo ricchissimo di trota ed ora quasi depauperato, malgrado la cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di ripopolarlo di avanotti ogni anno.

Quindici giorni fa o poco più, un contadino di Debellis sorprendeva una comitiva di nottetempo, che si recava alla pesca col solito sistema: ne avvertiva un certo Guardiano, ma questi giudicò più prudente disinteressarsene. — Allora armatosi di fucile si dava a pedinare i malfattori e al momento opportuno lasciava partire due colpi in aria, che ebbero l'insperato effetto di far scappare i pescatori, abbandonando due canestri di pesce, che il nostro contadino allegramente si mangiò e fece bene.

Dopo questo fatto, anche la scorsa settimana fu ripetuta la prodezza, perchè furono visti parecchi ragazzi di Nimis che una mattina tornavano a casa tutti ben provvisti di troce, alcune anche di 2 Kg., raccattate lungo il Cornappo.

Ed è naturale che dietro ai ragazzi ci saranno stati anche gli adulti. Così la scuola si diffonde e l'economia nazionale ne guadagna.

Non sarebbe ora di finirla con questi delinquenti? Richiamiamo perciò l'attenzione delle competenti Autorità, proponendo, se le guardie forestali o campestri sono insufficenti alla bisogna, data la vastità della zona, di chiedere l'aiuto della Milizia che certamente vi si presterebbe col solito impegno e con la consueta abnegazione.

Del resto non dovrebbe essere eccessivamenet difficile, perchè in ogni paese, e quindi anche a Nimis, quelli che si dedicano al deprecato sport del cloro e della dinamite, sono sempre gli stessi Si sorveglino dunque, o alla prima occasione si mandino a pescare alle Lipari.

Alcuni pescatori in regola.

Da PORDENONE

OPERA NAZIONALE BALILLA

(8). — Per lunedì 11 giugno alle ore 9 pomeridiane vi sarà una riunione alla Casa del Fascio del Comitato Comunale per l'Opera Nazionale Balilla sotto la presidenza del cav. De Valenzuela, per la trattazione di importanti argomenti.

NEI GRANATIERI

La locale sezione dell'Associazione Nazionale ex Graantieri indice per domenica 10 corrente alle ore 9.30 ant. al Caffè della Stazione un'assemblea straordinaria per la discussione di un importante ordine del giorno. Tutti i soci sono pregati di intervenire.

PELLICOLA BERSAGLIERESCA

Pare che vi sarà proiettata nella nostra città una produzione cinematografica che illustrerà le glorie ed i fasti del simpaticissimo Corpo.

La locale Sezione ex Bersaglieri «Fratelli De Carli» invita i propri soci ad una riunione nella propria sede, alle ore 16.30 di domenica prossima, per trattare anche quest'argomento oltre ad alcuni altri di carattere interno.

Gli iscritti sono pregati di non mancare.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Dopolavoro è convocato in sede straordinaria per le ore 10 pom. alla Casa del Fascio. Si prega di intervenire.

ASSEMBLEA DEL MOTO CLUB

Il Moto Club, come annunciammo, si riunisce oggi, sabato, alla sede propria presso la Casa del Fascio per trattare della prossima gita sociale e per altre questioni di una certa importanza.

I soci sono avvertiti di trovarsi presso la detta sede alle ore 21.

ESERCITAZIONI POMPIERISTICHE

Giovedì mattina, al Macello comunale, ebbe luogo una serie di esercitazioni dei nostri bravi pompieri, che concorreranno domenica alla giornata pompieristica di Treviso.

Parteciparono alla prova generale — che si iniziò alle 7 del mattino — i militi del fuoco del nostro Comune e quelli del Cotonificio Veneziano, i quali, agli ordini del Maresciallo Gaggero, compirono interessanti esercizi con scale all'italiana, scale a lancio, e scale contro ventata, seguiti da manovre in tema di incendio.

Alle 10 giunse sul posto il Podestà Cattaneo co. dott. Arturo, con il signor Orfeo Tempestini, Ispettore dei Sindacati, ed il signor Basso Segretario del Comune, in presenza dei quali furono di nuovo eseguiti con un insieme ammirevole di precisione e disciplina, le difficili esercitazioni, meritandosi i più vivi elogi da parte degli intervenuti.

TEATRO LICINIO

Con «Ku-Ku-Li» ed il «Re di Chez Maxim», la Compagnia d'Arte operettistica «La Nazionale» ha dato le sue ultime recite.

Il pubblico fu sempre numeroso e non risparmiò i suoi applausi agli artisti, fra i quali si distinsero come al solito Marisa ed Amerigo Razzoli ed Elsa Valentini

Sabato avremo al nostro Teatro «Sei personaggi in cerca d'autore» commedia da fare di Luigi Pirandello. Il lavoro verrà interpretato dalla Compagnia che egli dirige e che ha per prima attrice Maria Abba e per primo attore Lamberto Picasso.

Domenica la seconda ed ultima recita della Compagnia con «Hedda Gabler» di Enrico Ibsen.

Il breve ciclo di recite costituirà indubbiamente, per la presenza del Commediografo, la qualità della Compagnia e per la scelta dei lavori, un avvenimento artistico per Pordenone.

CINEMATOGRAFI

Al Politeama Roma, oggi, sabato, e domenica verrà proiettata una produzione di Rodolfo Valentino e Nita Naldi dal titolo: «Cobra».

Al Cinema S. Marco, sabato, domenica e lunedì avremo: «Il ranch dei fantasmi» con Hoot Gibson. Segue una comica: «Pich, Puch e Susanna».

STATO CIVILE

dal 1.o al 7 giugno

Nati — Maschi 2: femine 2 — Totale N. 4.

Pubblicazioni di matrimonio — Ceresér Stefano con Bailot Ines — Stival Aurelio con oTmbazzi Roberta.

Matrimoni — Ongaro Ugo con Fagini Emma.

Morti — De Mattia Maria fu Giacomo di anni 65 — De Matia Emilia fu Graziadio di anni 75 — Puccini Nitteti fu Michele di anni 67 — Micheluz Santa fu Giuseppe di anni 81 — Muran Carlo fu Giuseppe di anni 42 — Gava Caterina fu Gio. Batta di anni 74.

Da PULFERO

FESTA DEL FIORE

(8). — Nonostante gli appelli frequenti alla carità pubblica in occasione di calamità e beneficenze, e dell'attuale crisi, pure anche in questa circostanza il minuscolo Comune di Rodda si è mostrato degno della fama che ha acquistato in materia di filantropia, in quanto dallo spoglio delle cassette si è verificato un'incasso di L. 312.

Un bravò ai componenti il Comitato ed in particolare alle signorine che con gentili insistenze hanno dato il maggior contributo all'esito ottenuto.

Da AQUILEIA

Il grave incendio di ieri notte

(8). — Stanotte verso le 23.30 un bagliore d'incendio pose in allarme la città.

Proprio nel centro del paese, infatti, fiamme altissime si sprigionavano da una casa di abitazione cui era annesso un altro edificio attrezzato a mulino.

L'incendio, che già aveva preso proporzioni allarmanti e contro il quale poco o nulla poteva fare il getto della piccola pompa del Comune, si era sviluppato nella casa di proprietà del signor Giuseppe Rosin, abitata dalle famiglie Marussich e Tonat.

Nell'impossibilità di domare l'incendio del fabbricato, dato che ormai tutto il tetto ardeva, l'opera di soccorso fu concentrata per evitare che le fiamme intaccassero il fabbricato adiacente adibito a molino di proprietà del signor Placido Zilli, e fortunatamente la mancanza di ogni alito di vento impedì che anche quel fabbricato venisse distrutto dal fuoco.

I Carabinieri della Stazione di Aquileia, assieme a Guarlie di Finanza, prestarono diligente servizio d'ordine.

Non si conoscono le cause che hanno provocato il fuoco, nè si può ancora stabilire l'ammontare del danno, certo rilevante.

L'edificio ed i mobili erano coperti da assicurazione.

Da RIVOLTO

BENEFICENZA

(8). — Versarono alla Congregazione di Carità per onorare la memoria di Luigi Comisso detto Flaiban:

Basilio Asquini L. 2 — Massimo Asquini 2 — Luigi Cengarle 2 — Fratelli Savoia 10 — Luigi Buiatti 2 — Antonio Comisso detto Flaiban 5 — Liberale Turco 5 — Luigi Olivo 5 — Gio. Batta Sardi 5 — Giovanni Fabris di Luigi 5.

Cronache Goriziane

Importante riunione al Consiglio Provinciale dell'Economia per gli orari ferroviari

GORIZIA, 8.

Per iniziativa di S. E. il Prefetto comm. Anselmo Cassini è stata convocata, presso la sede del Consiglio Provinciale dell'Economia una riunione allo scopo di riesaminare la possibilità di miglioramenti da apportare ai nostri orari ferroviari.

Alla adunanza intervennero oltre a tutti i componenti della Presidenza del Consiglio dell'Economia, il Segretario Federale ing. Caccese e l'ispettore Edgardo Bonacina.

S. E. il Prefetto, dopo aver salutato e ringraziato tutti gli intervenuti, riassume i voti e i postulati pervenuti recentemente ad Enti e Ditte della Provincia.

Il Vicepresidente del Consiglio riferisce circa le pratiche svolte dalla cessata Camera di Commercio e quindi dal Consiglio dell'Economia

Alla discussione che segue, che si svolge lunga ed animata, prendono parte tutti gli intervenuti.

L'ispettore cav. Bonacina, che ha seguito con attenzione tutta la discussione, assicura tutto il proprio interessamento presso le autorità superiori allo scopo di ottenere, per quanto possibile, il sollecito accoglimento dei voti del Consiglio non senza, però rilevare le difficoltà che sono congiunte con la realizzazione di taluni degli stessi.

Tenuto pertanto conto delle osservazioni fatte dal cav. Bonacina, S. E. il Prefetto riassumendo la discussione ha messo a cuore del rappresentante delle Ferrovie lo studio delle seguenti questioni:

1) Acceleramento dei treni particolarmente sul tratto Gorizia Centrale-Trieste Centrale in modo che il percorso duri al massimo un'ora e mezza.

2) Deviazione di almeno una coppia di treni celeri in partenza da Trieste per Venezia sulla linea Monfalcone-Gorizia-Udine-Treviso per ragioni turistiche oltrechè di comodità per ben tre Capoluoghi di Provincia che ne sarebbero serviti.

3) Razionale interpolazione dei treni sulle due linee che congiungono Gorizia con Trieste in modo da evitare per quanto possibile la sovrapposizione di treni sulle due linee di cui trattasi.

4) Riattivazione di un treno serale da Trieste per Gorizia-Udine con coincidenza a Monfalcone con un treno proveniente da Venezia in modo da consentire ai viaggiatori che provengono da Trieste e dall'interno di rientrare a Gorizia nelle prime ore della notte.

Fu infine rilevata l'inutilità del treno serale n. 4336 sul tratto Gorizia Centrale-Gorizia Montesanto e del corrispondente treno mattutino N. 4333 sul tratto Gorizia Montesanto-Gorizia Centrale e da ultimo venne richiamata la attenzione del rappresentante delle Ferrovie sulla necessità che vengano al più presto ultimati i lavori per la posa del secondo binario sul tratto che ancora ne difetta fra Gorizia Centrale e Redipuglia, per cui erano già stati approvati i fondi e provvisti i materiali necessari.

Cade da un ciliegio e affoga in una cisterna

Il bimbo Ermenegildo Kovacic, di 6 anni, da Comeno, trovandosi sopra un ciliegio a raccogliere delle frutta, precipitava improvvisamente in una sottostante cisterna affogando miseramente.

Il fatto fu denunciato ai Carabinieri i quali si interessarono delle indagini assodando che la morte del bimbo era dovuta a mera fatalità.

Grave incendio

Nel fienile di Giovanni Petras, agricoltore, da Gradisca di Vipacco, è scoppiato un violento incendio che distrusse in breve il fienile.

Il danno sofferto dal Petris si aggira sulle 20 mila lire.

Per i figli degli ex combattenti

In seguito all'interessamento della locale Federazione Combattenti, il Direttorio Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha deciso di concedere un contributo finanziario per lo invio alle Colonie dei figli dei combattenti.

I combattenti che intendono inviare i propri figli alle Colonie sono invitati a presentare regolare domanda alla locale Federazione Combattenti (via Dante, 12) entro il giorno 15 corrente.

ELARGIZIONI

La Direzione della R. Miniera di Idria ha offerto pro Colonie marine e montane delle organizzazioni giovanili fasciste la somma di L. 2000.

La Delegazione dei Fasci Femminili nel ringraziare pubblicamente per la generosa offerta invita ancora una volta quanti non hanno dato a volerlo fare al più presto per poter aumentare sempre più i posti per i piccoli bisognosi.

FARMACIE DI TURNO

Da, domenica 10 giugno, farmacia di turno con servizio notturno: Giubich, via Rabetta N. 18.

Farmacie aperte domenica fino alle ore 18: Liberi in Corso Vittorio Emanuele III N. 39 e Cristofoletti in Piazza della Vittoria N. 14.

Da ROMANS D'ISONZO

La processione del Corpo del Signore

(8). — Ieri l'aspetto delle vie del capoluogo presentava un addobbo speciale poichè ricorrendo la Festa del «Corpus Domini» si è tenuta la processione teoforica del «Corpo del Signore».

Alle 8 esci dalla Chiesa la lunghissima processione che fece il consueto giro per via Diaz, Piazzetta Salandra, viale Garibaldi, Corso Regina Elena e via Cavour.

Due fitte ali di popolo precedevano il baldacchino sotto il quale incedeva l'officiante rev. Parroco Galupin attorniato da un gruppo di giovani cattolici in divisa bianca, dietro il baldacchino veniva il signor Francesco Candussi già Podestà del Comune in rappresentanza del Commissario Prefettizio dott. Mazzanti ed il signor Colugnati; un lungo stuolo di donne venivano dietro fra le quali il forte gruppo del Circolo femminile di «S. Agnese».

La processione si svolse ordinatissima e devota soffermandosi agli artistici 4 altari ove vennero recitate le orazioni sugli Evangeli e quindi rientro nella Chiesa ove iniziò una solenne Messa cantata.

Le vie del paese, come consuetudine, erano addobbate con albori e sulle finestre sventolavano tappeti e tricolori.

Il Congresso della Croce Verde

Verso le 4 pomeridiane nella sala del Cinema Italia si fu con la partecipazione del Direttore signor Baggiani del la Croce Verde Goriziana, dell'ing. De Peris Cesare consigliere, del rag. Heinze Ermanno consigliere del presidente la Sezione di Romans d'Isonzo signor Candussi Francesco e del Consiglio direttivo, una adunanza generale dei soci della Sezione di questo capoluogo.

Il Direttore signor Baggiani tenne una esauriente relazione morale sullo scopo e lavoro compiuto dalla Croce Verde, raccomandò di espandere la propaganda per la benefica istituzione, parlò del posto di soccorso locale, indi riferì sullo statuto ultimamente modificato e di altre direttive ed appelli al fine che la istituita sezione di Romans abbia numerosi aderenti per il bene delle loro famiglie e della società stante il suo programma di venire urgentemente incontro a quelle persone che cadono in disgrazie infortunistiche o malattie. Il signor Candussi raccomandò pure una larga propaganda alfine di poter contribuire largamente alla benefica ed umanitaria Croce Verde. Vennero quindi avvertiti i soci che la raccolta dei canoni verrà fatta ogni trimestre e non più per semestre.

ANCORA sulla manifestazione sportiva dell'O. N. Balilla

Il Presidente dell'O. N. Balilla Comitato comunale di Romans d'Isonzo signor maestro Vidich ci prega di rendere pubbliche grazie al Comitato Festeggiamenti ed a tutte le autorità locali e provinciali che hanno in diverse fogge contribuito alla bella riuscita della manifestazione che se non ebbe un esito finanziario, risultò una riuscitissima prova morale di idsciplina e di organizzazione ricevendo il compiacimento dalla popolazione.

LA RECITA DEL DOPOLAVORO

Sabato 16 e domenica 17 corente sarà data la recita d'inaugurazione della Sezione Dopolavoristica di Romans d'Isonzo con la commedia in 3 atti di Dario Nicodemi «Scampolo». Direttore di scena il signor Achille Fornasarig.

La recita sarà allietata negli intervalli da una scelta orchestrina diretta dal maestro Marini Mariano vicepresidente, e intermezzata da splendide romanze scelte fra i migliori autori e cantate da voci femminili. La rappresentazione verrà data all'aperto nel locale dei signori Colugnati e Montina gentilmente concesso, ed avrà inizio alle ore 20.30 precise, salvo cattivo tempo per il qual caso verrà rmandata alla settimana successiva.

Detta rappresentazione è attesa dalla cittadinanza che vede così un primo passo in una sana istruzione e manifestazione dopolavoristica tanto utile alla nostra gioventù.

Da GRADO

La visita di Pirandello

(8). — Luigi Pirandello, accogliendo l'invito del locale Comitato di cura, volle onorare ieri Grado della sua visita. Accompagnato dal Segretario Federale di Gorizia ing. Caccese, dal Segretario provinciale dei Sindacati prof. De Castri e dal signor Adriano Galdes, l'Illustre ospite giunse a Grado verso le 11.30, assieme a Marta Abba, la magnifica interprete del teatro pirandelliano.

All'arrivo furono ricevuti dal Commissario del Comune rag. Bullo, dal Segretario politico signor Troiani, dal rappresentante il Comitato di cura ing. De Grassi, dal Direttore dell'Ufficio stampa signor Marzollo e dal redattore capo signor Maurizi.

Offerto un vermouth d'onore nella sala del Caffè Riviera, gli ospiti graditissimi si recarono quindi sulla terrazza dello Stabilimento bagni per ammirare l'immensa distesa della spiaggia.

L'ispettore onorario della R. Sovrintendenza ing. De Grassi fece poi visitare al Maestro i preziosi monumenti del Battistero San Giovanni, della Chiesa dell Gerazie e del Duomo, illustrando brevemente l'altissimo valore storico ed artistico di quelle opere.

Alle 1.30, a Villa Erica, fu servita la colazione. Poi, approfittando di una brev comparsa del sole, visitatori ed ospiti si recarono a Villa Galdes dove, nella graziosissima terrazzina a mare venne servito il caffè e dove l'illustre Maestro e Marta Abba consentirono di posare per alcune fotografie che l'Ufficio Stampa pubblicherà nella Rivista «Grado».

Alle 16.30 gli ospiti, accompagnati dal Commissario del Comune e dal Direttore dell'Ufficio Stampa, partirono per far ritorno a Gorizia dove dovevano partecipare ad un tè offerto in loro onore.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 8 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	748.67	748.86	748.27
Pressione al mare	759.53	759 44	758.27
Temperatura	18.5	23.3	19.0
Umidità (0-100)	92	63	69
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 25,8

Temperatura minima: 15,6

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Sud; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8. — Situazione barica: Regime ciclonico su quasi tutta l'Europa settentrionale e centrale con minimo sull'Irlanda. Pressioni piuttosto elevate sul bacino mediterraneo.

Probabilità: Tempo ancora instabile, cielo nuvoloso con piogge specie lungo i rilievi montani, sull'Italia superiore, frequenti annuvolamenti altrove. Predomineranno venti alquanto forti intorno sud sull'alto Tirreno. Temperatura ancora elevata, il mare sarà agitato sull'alto bacino tirrenico.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 6	TRIESTE 8	MILANO 6	MILANO 8
Rend. 3.50 %	75.60	75.60	75.15	74.75
Consol. 5 %	86.90	86.30	87.05	86.55
Prest. Littor.	87.—	85.30	86.75	86.20
Obbl. Venezie	78.—	77.80	—.—	—.—
Francia	74.65	74.65	74.69	74.71
Svizzera	365.75	365.75	366.—	366.15
Londra	92.70	92.70	92.72	92.72
New York	18.95	18.95	18.98	18.99
Berlino	453.50	453.50	454.25	454.50
Vienna	267.20	267.20	267.25	267.30
Romania	11.75	11.75	11.75	11.75
Belgio	265.—	265.—	265.25	265.30
Spagna	317.—	317.—	317.—	317.—
Praga	56.25	56.25	56.30	56.30
Ungheria	331.25	331.25	331.50	331.50
Albania	364.75	364.75	365.10	364.90
Jugoslavia	33.45	33.45	33.35	33.35
Grecia	24.75	24.75	24.80	24.80

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

CRONACA UDINESE

Il decreto sugli affitti

Abbiamo da Roma, in data 8:

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto che va in vigore da oggi: «Provvedimenti relativi agli affitti degli immobili in rapporto alla stabilizzazione monetaria:

Art. 1. — Fino al 30 giugno 1930 i prezzi delle locazioni degli immobili urbani continueranno ad essere corrisposti nella misura determinata dall'applicazione del R. D. L. 16 giugno 1927 numero 948. Quando tuttavia la pigione determinata, a norma del predetto decreto risulti inferiore per le case di abitazione al quadruplo o per i locali adibiti ad uso diverso dall'abitazione al quintuplo di quella corrisposta nel 1914, il locatore alla scadenza del contratto in corso potrà chiedere al conduttore un aumento fino a raggiungere tale misura, purchè l'aumento non ecceda il 25 per cento della pigione attualmente corrisposta. L'amento è dovuto solo se la pigione sia inferiore al prezzo medio delle locazioni di analoghi appartamenti o locali siti nello stesso comune. La tacita riconduzione per mancanza di tempestiva disdetta, non esclude il diritto a chiedere l'aumento il quale però non potrà decorrere che dal primo del mese successivo alla richiesta. In mancanza di accordo il Pretore del Mandamento, su ricorso del locatore, stabilirà, con provvedimento non soggetto a gravame, se vi sia luogo ad aumento e ne determinerà la misura. Dopo il 30 giugno 1930 cesserà di aver vigore ogni disposizione restrittiva nella libertà delle contrattazioni in materia di locazioni di immobili urbani.

Art. 2. — La facoltà data al Pretore di graduare la esecuzione degli sfratti può essere esercitata anche dopo il 30 giugno 1928 con le norme stabilite, ma nessun sfratto può essere rinviato per più di due volte e complessivamente per più di sei mesi. Gli sfratti che dovrebbero eseguirsi dal 1º luglio 1928 al 30 giugno 1930, possono tuttavia essere prorogati fino al periodo complessivo di un anno, ma non oltre il 31 dicembre 1930. Gli sfratti che già abbiano usufruito di proroghe precedenti, possono essere ulteriormente prorogati anche se si superi con la nuova proroga l'anzidetto termine di un anno quando ciò occorra per permetterne la graduale esecuzione la quale dovrà essere esaurita entro il 31 marzo 1929. Gli sfratti determinati da ragioni di morosità, moralità o da gravi inadempimenti contrattali non possono essere rinviati.

Art. 3. — Le disposizioni dei due precedenti articoli restrittivi della libertà delle contrattazioni e della esecuzione e degli sfratti non si applicano alle locazioni stipulate dalla pubblica amministrazione per l' Opera Nazionale dei Combattenti, dagli Istituti per le Case popolari, dalle Cooperative, dagli Enti di beneficenza e dagli Enti ed Istituti che hanno come loro finalità di dare in affitto case con particolari facilitazioni nonchè alle locazioni di case dichiarate abitabili dopo il 31 gennaio 1923.

Art. 4. — Il Ministro per la Giustizia è autorizzato a dare con suo decreto istruzioni esplicatorie per l'esecuzione delle precedenti disposizioni.

Per il "Nerone" in Castello

L'iniziativa della Federazione Friulana Fascista per l'allestimento di una grandiosa edizione del «Nerone» di Arrigo Boito da darsi quest' estate nel piazzale dello storico nostro Castello, si avvia rapidamente verso la fase di una definitiva attuazione.

Ieri sera un numeroso gruppo di industriali ed esercenti, con a capo il Presidente della Federazione fascista Commercianti cav. Enrico Broili, aderendo all' invito diramato dal dr. Raffaello Pagani, per la Federazione provinciale Fascista, è intervenuto ad una riunione nella quale è stato deciso l'entusiastico e fattivo appoggio allo spettacolo, che tornerà a grande vantaggio e decoro della nostra città. Fu infatti sottoscritta una somma che dà serio affidamento per il raggiungimento dello scopo prefisso.

Siamo certi pertanto che non solo numerosi altri industriali ed esercenti, ma anche altre categorie di cittadini abbienti non mancheranno di dare la loro adesione con altrettanto entusiasmo per modo che sia raggiunto quel numero di sottoscrittori che è necessario per garantire il più completo successo al grande avvenimento artistico.

Università popolare

La chiusura dell'anno didattico

Come s'è detto in un precedente comunicato, mercoledì sera è avvenuta in forma assai degna la chiusura del corso della nostra Università Popolare.

Oltre ad un numeroso pubblico, erano presenti o avevano mandate fervide parole di adesione il Prefetto S. E. Cavalieri, il Commissario Prefettizio al Comune comm. Orestano, il generale di Corpo d'Armata S. E. Mombelli, i generali Giubbilei e Musso ed altre autorità cittadine del mondo ufficiale ed intellettuale.

Parlò dapprima il benemerito ed instancabile Presidente, prof. bar. Enrico Morpurgo, tessendo una rapida cronistoria del settimo anno di vita dell' Istituzione. La quale (si può ben dirlo senza iperboliche frasi) ha mostrato anche nel decorso anno didattico di rispondere ad un bisogno sentito delle classi medie, poichè le lezioni furono assiduamente frequentate da un pubblico vasto ed intelligente e servirono allo scopo sicuro dell' istruzione e dell'elevazione patriottica e morale della cittadinanza.

Fra le conferenze ordinarie (31) e straordinarie (27) — tenute le prime solitamente con la volonterosa, disinteressata ed apprezzata collaborazione di conferenzieri locali e le seconde dovute a valenti e noti oratori venuti da altre città. — sono da ricordare in ispecial modo alcune manifestazioni ed iniziative che costituiscono un vanto per la Presidenza ed il consiglio dell' Università Popolare.

Voglio dire della rappresentazione bellissima ed opportuna dell'«Aulularia» di Plauto, della serata cinematografica con film «L.U.C.E.» sul volo transpolare del «Norge» e dei due cicli variamente importanti ed interessanti sulle Regioni d' Italia e sul Teatro italiano

Il ciclo sulle Regioni ha appagato la naturale curiosità dei Friulani per gli argomenti geografici (curiosità per cui il Friuli è la terra d' Italia che possiede i più bei nomi fra i cultori di geografia) ed è venuto opportunamente ad aggiungersi a tutta l'opera di propoganda geografica propugnata dal Governo Nazionale.

Il ciclo sul Teatro Italiano, composto di sei lezioni e sorretto dal crescente interessamento del pubblico, culminò nella lezione sul teatro pirandelliano, la quale coincise colle recite della Compagnia di Luigi Pirandello al «Puccini» e servì di propedeutica ai lavori del Pirandello stesso dati nel corso della breve stagione.

Il cenno ai conferenzieri venuti a onorarci colla loro presenza e ad elevarci colla loro dotta parola fu dal Presidente chiuso colla lettura d' una gentilissima risposta del generale Umberto Nobile, che, fino dallo scorso dicembre, rispondendo ad un invito della Università Popolare, aveva promesso di venire a Udine, dopo la sua attuale spedizione (che allora già assorbiva ogni sua attività), per riferire in pubblica conferenza i risultati della fortunosa impresa. Il nome ed il pensiero dell'eroico comandante fece scattare in piedi il riverente e commosso uditorio, che applaudì al saluto ed all'augurio fervidissimo ed italianissimo mandato con felice improvvisazione dal prof. Morpurgo ai gloriosi nostri aeronauti ed al loro capo.

Dopo il doveroso omaggio, il Presidente ringraziando il prof. Arturo Marpicati, docente del R. Liceo di Fiume e Segretario politico del Carnaro, della sua cortese adesione, gli cedette la parola per la sua conferenza su «Fiume nella storia e nell'arte».

La bella conferenza, utilissima ed indispensabile per i soci che il giorno dopo avrebbero effettuata la gita a Fiume, fu molto apprezzata e calorosamente applaudita. Su di essa è già stato scritto; e non conviene ripetersi.

A Fiume

Nella giornata di giovedì l'anno didattico ebbe il suo lieto coronamento nella gita sociale a Fiume. Venti i partecipanti, con a capo il Presidente prof. Enrico Morpurgo. Simpaticissima la compagnia. Ad accogliere i gitanti si trovò il prof. Arturo Marpicati, colto cicerone ed abilissimo organizzatore. Lo accompagnava la gentilissima signora.

Per merito degli ospiti la visita a Fiume si potè fare con rapidità e completezza. Di speciale interesse fu la visita al Palazzo del Governo, ottenuta per intercessione del prof. Marpicati, legionario fiumano. Il ricordo dell' impresa dannunziana riempiva i cuori di ricordi commoventi. Causa di meraviglia o di dolore fu per i gitanti la constatazione della vera iniquità del confine alla Fiumana, che toglie all' Italia, in modo ridicolo ed illogico, Porto Baros, e Sussak.

Al lieto e riuscito simposio dissero brevi parole di ringraziamento il prof. Morpurgo e di saluto il prof. Marpicati. Tolte le mense i soci sempre col mezzo della loro autocorriera e colla compagnia carissima dei coniugi Marpicati, si recarono a visitare l' incantevole golfo del Quarnaro fino a Laurana. Tornati ad Abbazia vi si fermarono nel più lussuoso Ristorante e stabilimento a mare, per una merenda. Verso le cinque la carovana, salutati affettuosamente gli ospiti indimenticabili, si muoveva per il ritorno. A Trieste (dove i venti ammirarono il faro della Vittoria e le mille luci della città redenta) si fece un'altra breve sosta. Ad ora tarda la comitiva giunse sana e salva a Udine, silenziosa nella notte.

Il servizio dei pacchi postali urgenti

Il servizio dei pacchi postali urgenti che prima era limitato nelle sole relazioni tra i Capoluoghi di provincia è esteso dal 1.o corrente nelle relazioni con tutti gli uffici postali del Regno. Inoltre il limite massimo del peso di ciascun pacco è elevato da tre a cinque chili. I pacchi urgenti hanno corso con gli stessi mezzi celeri adoperati pel trasporto delle corrispondenze ed il recapito a domicilio è eseguito per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione. Le tasse di spedizione dei pacchi urgenti, ivi compreso il recapito per espresso a domicilio, sono fissate come appresso:

A) Pacchi postali urgenti non ingombranti fino al peso di un chilo L. 7.50, da oltre un chilo fino a tre chili L. 15, da oltre chili fino a cinque, L. 22.50.

B) Pacchi postali urgenti incombranti fino al peso di un chilo L. 10; da oltre un chilo a tre, L. 20; da oltre tre chili fino a cinque L. 30.

I diritti di assicurazione, di assegno di ricevuta di ritorno sono gli stessi di quelli in vigore per i pacchi comuni.

Beneficenza

All'Associazione Nazionale tra le Famiglie dei Caduti, hanno versato L. 25 la signora Elisa Dorta Gregorutti e figli, per onorare la memoria dell'amato cognato e zio rag. Gino Forni.

Disoccupazione e crisi degli alloggi

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Ill.mo Signor Direttore,

I cenni sommari richiesti a me gentilmente da un Suo redattore intorno ad un problema di evidente importanza per lo sviluppo della città e per quello ancor più grave della disoccupazione, hanno provocato una risposta atrabiliare da parte di un tizio che si impanca a giudice dell' intelligenza e della competenza altrui.

Si potrebbe anche riconoscere a costui tali facoltà, qualora... non avesse commessa l' imprudenza di scrivere.

Dal saggio letterario — cui la «Patria del Friuli» ha dato ospitalità, appare evidente una sola cosa: l'assoluta mancanza di civiltà dell'autore.

Non posso quindi degnarlo di alcuna risposta.

Con perfetta osservanza.

Ing. CELSO FERRARI.

Tiro a segno

Domani dalle ore 14.30 alle 18.30 il poligono di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

A proposito dell'Appunto di un vecchio garibaldino

In relazione al breve cenno inviatoci dal vecchio e valoroso garibaldino signor Sante Scarpa, circa la mancata esposizione della bandiera al balcone della Loggia Municipale, la Presidenza della Società dei Reduci e Veterani ci fa rilevare che sempre vivo è fra questi gloriosi avanzi dell'epopea del Risorgimento il culto alla memoria del grande Eroe dei due Mondi e che come ogni anno, anche nel 2 giugno u. s. non solo fu esposta la bandiera abbrunata dalla sede sociale, ma fu deposta anche una corona sul Monumento di Garibaldi.

Mentre registriamo quanto sopra, notiamo che nessuno poteva nemmeno immaginare che da parte della Società dei Reduci potesse verificarsi una tale dimenticanza, come pure notiamo che anche la Società Operaia Generale non mancò di esporre anche quest'anno la bandiera abbrunata.

L'appunto del vecchio Garibaldino era determinato unicamente dal fatto che la bandiera non fu esposta, per deplorevole dimenticanza, dal balcone della Loggia Municipale.

La serata pirotecnica

L' imponente programma

L'O. N. D. ci comunica:

Pubblichiamo il dettagliato programma della grandiosa serata pirotecnica di domenica 10 giugno 1928 al campo sportivo Moretti.

Durante la giornata dalle ore 12 alle 20 saranno sparate delle bombe reclamistiche a sibili annunciante che lo spettacolo sta per principiare.

Alle ore 21 precise, una bomba speciale con sibili, fischi e scoppi prolungati, di meraviglioso effetto, darà il segnale d' inizio.

Parte I.

1. Lancio di bomba figurante una margherita lucente preceduta da cannonate.
2. Omaggio floreale con scherzi tonanti
3. Lancio di grossa bomba riproducente la croce di Savoia.
4. Combattimento aereo di meraviglioso effetto.
5. Eruzione vulcanica con incendio simultaneo di 5 girandole a cambiamento di colori che si risolvono in luce solare con pioggie di raggi e caduta di gelsolmini trasformandosi in gioco di punte incrociate con pioggia di luci d'oro e d'argento.
6. Azione di grande comicità: Tre Arrotini al lavoro.
7. Girandole ad anellatura con fuoco a mosaico, cambiamento di colori con grandioso finale.
8. Rincorsa di coroncine volanti di svariati colori, che si inseguono per il cielo
9. Sorprendenti esercizi di un ginnasta sopra un arcolaio.
10. Omaggio floreale: Il mappamondo girante e fiori che si moltiplicano.
11. Il cerchio della morte (Girardengo e Binda).
12. Incrociamento di varie girandole.
13. Grandiosa prospettiva a bengala di gran sorpresa.
14. La girandola di Roma. Colossale fuoco di bengala con fuochi incrociati; giardino fiorito. Il sole di mezzanotte.
15. Il gallo pirotecnico.

Parte II.

16. Colossale mina aerea.
17. Scarica di una batteria napoletana.
18. Grandiosa bomba celeste
19. Lancio di una bomba lilla con pioggia d'oro.
20. Lancio di una bomba a sorpresa con scoppi a cambiamento, risolventesi in una grossa farfalla svolazzante.
21. Lancio di grossa bomba a disegno nazionale con forte cannonata.
22. Tiro rapido di bomba di grande effetto.
23. Bombe triangolari multicolori.
24. Grossa bomba risolventesi in una corona di piccole granate bleu e rosso.
25. Salita di bomba a raggetti.
26. Bomba con scoppi elettrici.
27. Grossa bomba con disegni a sorpresa.
28. Bomba tricolore con colpi a ripetizione.
29. Bomba quadrata con scoppi centrosferici.
30. Bomba «Monstre» con 16 scoppi di diversi colori risolventisi in cannonata di grosso calibro.
31. Bomba piangente di gran dimensione.
32. Bomba a bandiera nazionale di gran sorpresa.
33. Lancio di una grande cometa.
34. Scherzi con bomba a girandole.
35. Apparizione del sole di mezzanotte.
36. Lancio di una grossa bomba raffigurante un giardino minacciato da lampi tuoni e e fulmini.
37. — Piramide a disegno geometrico con getto di paracadute luminosi.
38. Bomba a code d'oro con nastro floreale.
39. Cometa lucente e fuga di colombi viaggiatori.
40. Grandiosa bomba piramidale con farfalline volanti.
41. Scarica di bombe multicolori a disegno.
42. Gran bomba a carminio con detonante.
43. Lancio di margheritine, iridi e stelle filanti.
44. Bomba floreale.
45. Lancio di bomba geometrica.
46. Grossa fantasia con 24 bombette.
47. Lancio di serpi fischianti con scoppi.
48. Lancio di aeroplani in diverse direzioni.
49. Bengala con scoppi.
50. Meravigliosa bomba che lascerà 100 bengala sospesi nell'aria che si trasformeranno in una suggestiva cascata d'acqua.
51. Bomba ad accensione intermittente con disegni nazionali.
52. Bombardamento aereo.
53. Vulcano a luce solare con centro azzurro.
54. Lancio di una grossa bomba ad eruzione vulcanica.
55. Salice piangente.
56. Bomba a strisce brillanti con 200 metri di raggio.
57. Bomba quadriglia a 40 spaccate di grande estensione.
58. Bomba a granatine coloranti.
59. Bomba elettrica con tuoni lampi e fulmini.
60. Scarico di grossa bomba ad effetto vulcanico
61. Getto di margheritine e granatine con detonazione.
62. Bomba vesuviana con lingue di fuoco.
63. Scoppi sferici colorati con un colpo a striscie e ripetizioni.
64. Scarica fantasmagorica di grande effetto.
65. Cento lampi a scoppio sferico.
66. Scoppi a ripetizioni di diversi colori
67. Lancio di una bomba a tre cambiamenti.
68. Grossa bomba a quaranta spaccate a tempo.
69. Salita di bomba contrastata da forte lampeggiamento.
70. Forte bomba a ripetizioni.
71. Lancio di una bomba che darà tanti urli con scoppio brillante.
72. Grossa bomba a zampe d'oca e striscie
73. Visione di un bosco in fiamme.
74. Riproduzione di un combattimento tripolitano.

Imponente grandioso finale

75. «Riproduzione della battaglia del Piave». Ascensione istantanea di tre paii da 36 bombe ciascuno imitante lo inizio di un bombardamento. Lancio progressivo di bombe fosforescenti di tutti i calibri verso la zona nemica. Intanto nel cielo avviene un emozionante combattimento aereo. Lancio di 600 razzi di segnalazione. Scoppio di bombarde e lancio di bolidi infernali. Pioggia d'argento con fuoco di fucileria. Globi colorati e lampeggiant. Innalzamento di stelle lucenti. Mitragliatrici in azione. Lancio instantanio di bombe progressive con fuggita di turbine o tortglioni detonanti. Fuoco increciao dei più grossi calibri. Scarica istantanea di 600 bombe a diversi colori seguite da forti detonazioni con inseguimento e azioni di lanciafiamme che accompagnano «Il vittorioso bombardamento delle truppe Italiane».

Chiusura

76. Incendio di un grande Castello a bengala di soggetto patriottico. Imponente e maestosa chiusa della «Girandola di Roma».

Avvertenze importantissime

Per disposizione dell'Autorità di P. S. e contrariamente a quanto pubblicato, l' ingresso al campo resta stabilito come appresso:

AUTOVEICOLI. — Dovranno entrare ed uscire esclusivamente dall' ingresso di via Mentana ove appositi vigili indicheranno l'ammassamento degli stessi.

IL PUBBLICO. — Dovrà entrare ed uscire esclusivamente dall' ingresso principale di Via L. Moretti.

E' severamente vietato al pubblico soffermarsi nei pressi del campo sportivo per un raggio di m. 200.

In caso di pioggia lo spettacolo verrà rimandato alla successiva domenica, ed i biglietti acquistati saranno sempre resi validi.

Ripetiamo che sono istituiti tramvie di ritorno e autubus per tutti i paesi della Provincia.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Vitello tonnato - Contorno.

L'ottimo esito del Corso premilitare

L' Ufficio Stampa della 63a Legione « Tagliamento » comunica:

Domenica 27 e lunedì 28 maggio le Commissioni miste esaminatrici hanno effettuato gli esami degli allievi iscritti al primo Corso Premilitare.

L'esito di detti esami è stato soddisfacente, perchè su 754 presenti, 748 furono dichiarati idonei, raggiungendosi così il 99 per cento di promossi.

La Commissioni, presiedute da Ufficiali superiori del R. Esercito, ebbero ad esprimere tutto il loro vivo compiacimento per la salda preparazione militare riscontrata nei giovani allievi, che in pochissimo tempo, mercè la volonterosa ed assidua opera degli istruttori tutti — che, come è noto, sono Ufficiali o Sottufficiali della 63a Legione « Tagliamento » M. V. S. N. — sono stati messi in condizione di poter assolvere degnamente sin d'ora il loro dovere di cittadini verso la grande Patria.

I risultati dei Corsi sono i seguenti:

UDINE (Udine, Basiliano, Pagnacco, Tricesimo, Martignacco) — Presenti 185 e 185 promossi — Presidente della Commissione maggiore Catalano cav. Vincenzo dell' 11° Regg. Artiglieria P. C.

MORTEGLIANO (Mortegliano, Talmassons, Pozzuolo) — Presenti 60; promossi 59) — Presidente della Commissione maggiore Catalano cav. Vincenzo dell' 11° Reggimento Artiglieria P. C.

CODROIPO (Codroipo, Sedegliano) — Presenti 72; promossi 69 — Presidente della Commissione maggiore Eupizzi cav. Orfeo del Reggimento Cavalleggeri « Monferrato ».

S. VITO AL TAGLIAMENTO (S. Vito al Tagliamento, Cordovado, S. Martino al Tagliamento) — Presenti 38; promossi 38 — Presidente della Commissione maggiore Eupizzi cav. Orfeo del Reggimento Cavalleggeri « Monferrato ».

AZZANO X (Azzano X, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini) — Presenti 43; promossi 43 — Presidente della Commissione maggiore Piscione cav. Guglielmo del Reggimento Cavalleggeri « Saluzzo ».

PORDENONE (Pordenone, Cordenons Prata di Pordenone, Fiume Veneto, Roveredo in Piano, Aviano) — Presenti 107; promossi 107 — Presidente della Commissione magg. Piscione cav. Guglielmo del Reggimento Cavalleggeri « Saluzzo ».

SACILE (Sacile) — Presenti 29; promossi 29 — Presidente della Commissione ten. colonnello Dusmet cav. Davide del 1° Reggimento Fanteria.

CERVIGNANO (Cervignano, Aiello, Ruda, Joannis) — Presenti 38; promossi 38 — Presidente della Commissione maggiore Borracini cav. Ferdinando del 23° Regg. Artiglieria Campagna.

PALMANOVA (Palmanova, S. Maria la Longa) — Presenti 54; promossi 54 — Presidente della Commissione maggiore Brasi cav. Giuseppe del 3° Reggimento Artiglieria Pesante.

MUZZANA (Muzzana, S. Giorgio di Nogaro, Palazzolo dello Stella, Rivignano) — Presenti 84; promossi 84 — Presidente della Commissione maggiore Meneghini cav. Alfredo del Deposito del 26° Reggimento Fanteria.

LATISANA (Latisana, Varmo) — Presenti 41; promossi 41 — Presidente della Commissione maggiore Meneghini cav. Alfredo del Deposito del 26° Reggimento Fanteria.

Oggi si inaugura al Cinema Eden il Cinema dei fanciulli

L'avvenimento così fervidamente atteso dai ragazzi Udinesi si realizza questo oggi: alle ore 15 precise avrà luogo al Cinema Eden l'inaugurazione ufficiale del Cinema dei fanciulli. la geniale iniziativa dell'Istituto Nazionale « Luce », con uno spettacolo attraentissimo, destinato ad interessare non soltanto il mondo piccino, ma anche quell'altro.

E infatti il programma inaugurale del Cinema dei fanciulli è tale da invogliare chiunque ad assistervi. Anzitutto una serie di visioni delle bellezze più artistiche di Roma. E poi la riduzione cinematografica d'uno degli squarci più commoventi e più famosi, del « Cuore » di Edmondo De Amicis « Dagli Appennini alle Aude » magnifico racconto di eroismo in tre atti. Segue interessanti visioni del recente viaggio in Egitto del Principe Ereditario. ed infine una esilerantissima film comica « Cenerentola ».

Come bene tutti sono a conoscenza, lo spettacolo è unico, precisamente alle 15 precise; come unico è l'importo dell'ingresso cioè: ragazzi lire una; adulti lire due; liberi tutti i posti; quindi è consigliabile prendere l'orario, per trovare i migliori.

All'inaugurazione interverranno tutte le Autorità, la stampa, il Corpo Insegnanti, tutti gli educatori, non soltanto di Udine, ma anche della provincia, ai quali sono stati diramati speciali inviti

Lo spettacolo sarà rallegrato da scelta orchestra diretta dal maestro Aru, e probabilmente vi sarà l'intervento di una banda presidiaria.

La mirabile organizzazione, lo scopo del divertimento, è di buon pronostico per il pieno successo dell'iniziativa.

L'autopsia dopo l'infanticidio di Bagnarola

Ieri il Sostituto Procuratore del Re cav. Francesco Pacifico si è recato a S. Vito al Tagliamento per asistere, insieme al Pretore dott. Bonale, all'autopsia del cadaverino in seguito all'infanticidio commesso giovedì a Bagnarola dalla giovane Maddalena Giacomello.

I medici hanno constatato che la morte è avvenuta per strangolamento.

La ragazza ha confessato.

Annuario del R. Liceo-Ginnasio Jacopo Stellini

In questi giorni è stato pubblicato l'« Annuario » del R. Liceo Ginnasio « Jacopo Stellini » di Udine per l'anno scolastico 1926-27.

L'opuscolo, stampato nella Tipografia Mutilati e Combattenti, è preceduto da 5 fotografie che rappresentano: La facciata dell'Istituto; l'Atrio; la lapide che ricorda i professori e gli studenti del R. Liceo-Ginnasio caduti per la Patria nella guerra mondiale; la lapide ricordante che dal giugno 1915 alla fine di ottobre 1917 il R. Liceo-Ginnasio fu sede del Comando Supremo; l'Aula Magna del R. Liceo-Ginnasio.

Il Preside dott. Catterina scrive una una bellissima prefazione.

Il prof. Emanuele Fabbrovich dà un largo contributo all'annuario. Egli illustra alcuni canti serbi, dei quali riporta dei brani tradotti in italiano.

L'egregio e studioso professore pubblica poi un argomento letterario d'interesse speciale per il Friuli; ci dà molte interessanti notizie di una « Eneide » tradotta in versi friulani.

Si tratta dell'« Eneide » di Virgilio, tradotta in friulano da Giacomo Busiz, di Gorizia, ridotta a lezione pura da G. B. nob. Della Porta (Udine, Tipografia Vendrame, 1830). Il Busiz visse dal 1660 al 1743. E' uno scritto ricco di notizie che si leggono molto volentieri.

Il prof. Guido Perale tratta con dottrina l'« Eterna contesa tra arte e morale ».

Le ultime pagine dell'Annuario sono dedicate alle notizie statistiche dell'anno scolastico 1926-27 del R. Liceo-Ginnasio.

Lotta contro le mosche

Avvicinandosi la stagione estiva e le necessità di presidiarsi attivamente contro il pericolo permanente creato dalla moltiplicazione delle mosche entro i luoghi abitati, S. E. il Prefetto richiama sul B. A. U. della R. Prefettura la particolare attenzione dei Podestà e degli Ufficiali Sanitari della Provincia sulla necessità dell'esatta applicazione delle norme di cui al decreto ministeriale 20 maggio 1928, pubblicato nel N. 118 della « Gazzetta Ufficiale » del Regno d'Italia, norme obbligatorie per l'attuazione della legge 29 marzo 1928 n. 858, contenente disposizioni per la lotta contro le mosche.

A tale proposito il Governo fa vivo assegnamento sul contributo di civica collaborazione che deve provenire dall'attuale risveglio della coscienza igienica del Paese, e dal convincimento dell'indispensabilità di tale lotta a vantaggio della civile convivenza e a tutela della pubblica salute.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 20 alle ore 21.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Sclausero Doria: Inno degli Avanguardisti.
2. Mozart: Andante e Minuetto del Quartetto in Re.
3. Puccini: « Bohème », sunto atto IV.
4. Grieg: « Peer Gynt » - Ia Suite.
5. Auber: « La Muta dei Portici » - Ouverture.

***

L'Ufficio stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Per favorire l'esito della serata artistico-patriottica indetta dall'O. N. B. che avrà luogo stasera alle ore 21 al nostro Teatro Puccini, l'Ill.mo signor Commissario Prefettizio ha cortesemente disposto che il concerto della Banda Cittadina abbia inizio alle ore 20 anzichè alle 21 e che termini poco dopo le 21.

L'O. N. B. è grata di tale concessione.

La gita di domani degli Escursionisti del Dopolavoro

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro riprende la bella tradizione delle escursioni popolari, per diffondere in sempre più larghi strati nella nostra gioventù la conoscenza e l'amore alla montagna.

Per domani 10 giugno ha fissato la prima di quest'anno: una facile comoda e non di meno vaghissima escursione, cui tutti possono partecipare; una di quelle escursioni agevoli a tutti e che così vivo successo han riportato gli scorsi anni.

Meta il monte di Ragogna.

Questa prima popolarissima, chiamata così perchè il superlativo deve giustificare il numero dei partecipanti, ha un programma (già pubblicato) quanto mai attraente

Non richiede speciale tenuta escursionistica, basta munirsi di scarpe robuste.

Le iscrizioni si ricevono fino a stasera dalle 20 alle 21.30 presso la sede sociale Casa del Dopolavoro.

Riunioni sindacali

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti comunica:

Alla sede dell'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti (via Prefettura 10), domani domenica si riuniranno le seguenti assemblee per la regolare costituzione dei rispettivi Sindacati provinciali e per la nomina dei rispettivi dirigenti.

A) Sindacato provinciale degli Impiegati amministrativi addetti alle Aziende agricole, alle ore 9.

B) Sindacato provinciale delle Maestranze specializzate e degli addetti alle macchine agricole, alle ore 10.30

Tutti gli appartenenti alle suddette categorie sono invitati a trovarsi con esattezza all'ora indicata per le rispettive assemblee di categoria.

Per gli insegnanti elementari che chiedono il trasferimento

Il R. Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia e di Zara comunica:

Nella pubblicazione del manifesto per i trasferimenti per questa regione è incorso un errore di stampa.

Il termine fissato per la presentazione delle istanze di trasferimento per gli insegnanti di altra regione che aspirino ad essere destinati in questa, nel detto manifesto figura per il 30 giugno corrente, mentre tale termine deve intendersi stabilito per il 15 giugno, così come per i maestri delle scuole amministrate da questo Provveditorato.

Scuola serale di contabilità

Si rammenta che stasera, sabato 9 giugno, alle ore 21 nel'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico, gentilmente concessa, avrà luogo la distribuzione delle licenze e dei certificati di promozione.

La consegna dei premi e la cerimonia di chiusura dell'anno didattico si faranno come di consueto nel prossimo venturo ottobre.

Importante nomina dell'avv. Pettoello

Con recente decreto S. E. il Ministro della Giustizia, on. Rocco, ha personalmente provveduto alla sostituzione del gr. uff. avv. Ignazio Renier, dimissionario, da membro della Commissione Reale degli Avvocati di Udine, con l'avv. comm. Mario Pettoello fiduciario provinciale del centro nazionale.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Il grande spettacolo dell'O. N. Balilla e delle Piccole Italiane

Questa sera avremo l'occasione di assistere ad un grandioso spettacolo, durante il quale i Balilla e le Piccole Italiane udinesi canteranno gli inni della nuova Italia: Giovinezza, Balilla, l'Inno di Roma di Puccini e quello del maestro Otello Sclausero Doria, Avanguardisti, a noi!, il quale già venne inciso nei dischi della Fonotipia internazionale unitamente al « Canto del Lavoro » di Pietro Mascagni. Dello stesso autore riudremo con piacere la graziosa Maggiolata, su versi di Carducci, che i mille alunni delle scuole elementari cantarono con tanto entusiasmo il 24 maggio scorso.

La signorina Iris Battistutta di Cormons canterà poi la romanza: Nido di rondine, che il maestro Luigi Garzoni rivestì di note inspirandosi alla poesia di G. Ellero.

Dopo alcuni esercizi ginnastici delle Giovani italiane che parteciparono al concorso di Roma, seguirà la parte più grandiosa e suggestiva della serata.

Le piccole e le giovani italiane di Cormons, in numero di 50, interpreteranno Le Stagioni, azione coreografica con canti e danze ritmiche in sei momenti, composta da Luigi Garzoni.

Le quattro protagoniche, Iris Battistuutta, Primavera; Alice Famea, Estate; Delfina Perin, Autunno e Fanny Fogagnolo, Inverno, con Paolo Zoff, Aurora e Regina Signorini, Cupido, saranno contornate da uno sciame gaio e fiorito di decine e decine di fanciulle danzanti o cantanti durante l'azione. La messa in scena e la direzione tecnica del palcoscenico è affidata alla capacità indefessa di Armando Miani.

Con una buona orchestra del Sindacato fascista il maestro Garzoni guiderà l'intera manifestazione artistica, che non dubitiamo incontrerà tutto il favore dell'appassionato pubblico udinese.

Cronaca Sportiva

Per la Coppa L. Moretti

I. L. C. S. Osvaldo O. N. D. ci trasmettono con preghiera di pubblicare:

I. L. C. S. Osvaldo O. N. D. preso atto con viva compiacimento della energica e proficua opera svolta dalla Delegazione dell'O. N. D. Sezione di Udine, rappresentata nella persona dell'egregio signor Marcovich, al fine di rientrare in possesso della Coppa L. Moretti, esprime sensi vivi di ringraziamento al signor Delegato predetto per il successo saggiamente voluto per ridare prestigio ed autorità morale all'Ente rappresentato sotto i quali auspici era stato indetto il torneo Coppa L. Moretti.

L. C. S. Osvaldo - Littorio

Sagra sportiva domenica 10 corrente a S. Osvaldo.

E tale si può veramente chiamare, poichè questa è senza dubbio la più importante partita che gli uomini di Rosso abbiano a disputare in questo appassionante e combattutissimo campionato. Grande è l'attesa negli ambienti sportivi di S. Osvaldo per questo incontro che dirà forse definitivamente quale sarà la squadra più meritevole di fregiarsi dell'ambito titolo di Campione Friulano del Dopolavoro. Ad ogni modo le due compagini sono lanciate in pieno e animate da grande entusiasmo sfodereranno tutte le loro risorse per riportare la palma del trionfo.

Non mancheranno quindi gli appassionati del popolare gioco di recarsi numerosi sul bel campo del S. Osvaldo per incitare i propri beniamini e incuorarli alla battaglia che si prevede elettrizzante.

Per comodità del pubblico il torpedone della S.A.F. farà servizio continuato

Gara Nazionale ciclistico-militare

Si rammenta a tutte le Società ed Enti interessati che la grande gara Ciclistico Militare Nazionale che doveva svolgersi il giorno 10 corrente è stata irrevocabilmente rimandata al giorno 1.o luglio nel quale si svolgeranno tute le Eliminatorie provinciali.

La gara di palla spinta rimandata

La Presidenza del Comitato Provinciale, avverte che le gare di « Palla spinta » fra le alunne delle scuole medie che dovevano aver luogo giovedì 7 giugno, al campo polisportivo Moretti, sono state rimandate a sabato 9 corrente

Onde permettere al pubblico ed alle scolaresche di assistere alla inaugurazione del Cinema dei fanciulli, le dette gare avranno inizio alle ore 17.

Risposta all'articolo "Una giusta protesta"

La « Società Escursionisti Friulani » (Gruppo Calcio Azzurra) ci scrive:

« In risposta al poco sportivo articolo, pubblicato a firma del signor Tumiotto, chiariremo tutte quelle da lui chiamate turlupinature a danno della Serenissima, il chè si riduce a ben poco.

In primo luogo facciamo presente al signor Tumiotto che data l'inclemenza del tempo tutt'altro favorevole per una partita amichevole. e necessaria a nessun fine di classifica, era perfettamente inutile esporre i giocatori a un bagno improbo

Inoltre non corrisponde a verità la risposta data dai dirigenti dell'Azzurra, che l'incontro si doveva disputare ad ogni costo; detta risposta è stata male interpretata dal signor Tumiotto con il quale da accordi avuti si doveva giocare se la pioggia non si fosse cambiata in acquazzone.

Se la memoria non falla, ci piace far osservare al predetto signore che l'Azzurra senza sollevare inutili polemiche ha subito la stessa turlupinatura dal Serenissima circa due mesi fa in una giornata più clemente di quella di giovedì.

La « diffida » che il signor Tumiotto ha pubblicato con parole tanto sonanti, ci turba ben poco, perchè la rettitudine sportiva dell'Azzurra è conosciuta dalle squadre concittadine e provinciali con le quali ha avuto modo di incontrarsi.

Tutto questo a norma del signor Tumiotto, invitandolo a tenersi ben informato prima di fare una pubblicazione nella quale ha dimostrato la sua poca sportività.

Per il Consiglio dell'« Azzurra »

A. Savio ».

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: Minesso — Giudici: Serra e Valdemarca — P. M.: Alborghetti — Cancelliere: Bennardello.

Una appropriazione indebita

Giuseppe Campanini fu Mauro di anni 46 nativo di Cesena, già facente parte del personale di servizio del Collegio Toppo è imputato di essersi appropriato la somma di L. 3009 che doveva servire per pagare i salari

Il Campannini dapprima nega, poi ammette di aver commesso il reato.

Il Tribunale, concedendo la semi infermità di mente, condanna l'imputato a mesi sette di reclusione e 110 lire di multa con un sesto di segregazione cellulare.

Difensori: avv. Gino Giombi e Bertacioli.

Per direttissima

Ferruccio Feruglio fu Pietro di anni 55 abitante in via Giacomelli a Udine è comparso per direttissima imputato di avere borseggiato il 5 corrente in via Zanon il portafogli con L. 67 a tale Erminio Cirandi

Il Feruglio confessa e si busca sei mesi di reclusione.

Difensore: avv. Bertacioli.

Stato Civile

del 7 e 8 giugno 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 3.

Matrimoni

Durli Francesco procuratore con Tonitto Valentina dottoressa in legge — Buzzi Giuseppe decoratore con Vidussi Irma casalinga.

Morti

Minissini Renato Antonio fu Giuseppe di anni 34 impiegato F. S. — Barile Luigia di Luca di anni 2 — Peressini Gio. Batta fu Sante di anni 75 scrivano — Manganelli Carolina in Mauro fu Giacomo di anni 37 casalinga — Tomadini Rina di Gino di mesi 5 — Anderloni Elia fu Luigi di anni 15 — Moro Achille di Agostino di anni 30 muratore. — Totale n. 7.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.28 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10.

Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20,5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile